

LA LETTERA DI ASSILEA

MENSILE DI INFORMAZIONE INTERNA
DELL'ASSOCIAZIONE ITALIANA LEASING
A CURA DI ASSILEA SERVIZI S.R.L.

LUGLIO 2003 NUMERO 4 ANNO 9



SEMPRE PIÙ LEASING NELLA RELAZIONE DELLA BANCA D'ITALIA

Forse anche grazie alla dinamica positiva del credito a medio lungo termine e, conseguentemente, al peso riconosciuto anche dalla Banca d'Italia al leasing come strumento primario di questo particolare segmento del mercato finanziario, la frequenza con cui viene fatto esplicito riferimento alla nostra attività all'interno del testo della Relazione della Banca d'Italia è decisamente aumentata rispetto al passato. Molti di questi riferimenti richiamano la dinamica positiva del settore, nonché la ormai riconosciuta minore rischiosità del leasing in termini di incidenza delle perdite su crediti e le sue prerogative di strumento di finanziamento privilegiato per le "piccolissime" imprese. Altri richiami al leasing li ritroviamo nella parte relativa all'attività di controllo

dell'Organo di Vigilanza, dove il riferimento a qualche specifica "tirata d'orecchi" che ha interessato nello scorso anno un paio di operatori del nostro settore ci ricorda e ci stimola tutti a continuare negli sforzi di efficienza delle strutture e dei processi, di controllo e gestione della rischiosità dei portafogli e di miglioramento della redditività.

Dopo un breve flash sui contenuti chiave del discorso del Governatore della Banca d'Italia, sintetizziamo in questo articolo le principali considerazioni riportate sulla Relazione in tema di dinamica del credito, di struttura dell'offerta e di attività di Vigilanza, con un'attenzione specifica ai richiami all'attività degli intermediari specializzati nell'attività di leasing.

Come ampiamente e ripetutamente riportato dai "media" nei giorni scorsi, nelle Considerazioni finali all'Assemblea Generale dei partecipanti dello scorso 31 maggio, il Governatore della Banca d'Italia, trac-

ciando la consueta analisi della situazione e delle prospettive dell'economia italiana ed internazionale, ha voluto soprattutto richiamare l'attenzione delle autorità presenti sulla perdita di competitività delle nostre imprese sul mercato europeo e mondiale. E nel farlo, ha sottolineato come sull'attuale rallentamento dell'economia questa volta, contrariamente a quanto riscontrato nel corso di precedenti fasi recessive, non abbia influito il sistema bancario, della cui migliorata salute ed efficienza sono stati forniti numerosi riscontri.

Nel segnalare che "...pesa sull'insoddisfacente andamento della nostra economia il limitato sviluppo della produttività" (pag.17 delle "Considerazioni finali"), il Governatore ha più volte richiamato l'attenzione sullo stato di buona salute e di accresciuta produttività del settore dell'intermediazione monetaria e finanziaria che tra il 1995 ed il 2001 ha contribuito "per un sesto" all'incremento "di produttività dell'intera economia." Infatti "...grazie alle ristrutturazioni

AUTORIZZAZIONE TRIB.
N. 6/98 DEL 13.1.98

DIRETTORE RESPONSABILE
ING. FABRIZIO MARAFINI

STAMPA
PALOMBI & LANCI s.r.l.
VIA MAREMMANA INF. KM. 0,500
(VILLA ADRIANA) - TIVOLI

SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO
POSTALE ART. 2 COMMA 20/C
L.662/96 - FILIALE DI ROMA



organizzative e agli investimenti in nuove tecnologie, la produttività totale dei fattori del settore è cresciuta, nel periodo, di quasi il 7 per cento” (pag. 18 delle “Considerazioni finali”), a fronte di “un decremento di circa un punto percentuale” della produttività totale dei fattori dell’economia. Ne consegue che nonostante nel 2002 l’attività delle banche dei paesi dell’area dell’euro abbia risentito degli effetti del rallentamento ciclico, del calo dei corsi di borsa, delle crisi finanziarie di grandi imprese e delle difficoltà di alcuni paesi emergenti, “...il sistema bancario italiano è tra quelli che hanno mostrato una migliore tenuta, grazie ai guadagni di efficienza conseguiti con il processo di riorganizzazione avviato alla metà degli anni novanta. La rischiosità del credito ha registrato una crescita moderata, di gran lunga inferiore a quella osservata nelle precedenti fasi di rallentamento dell’economia...” (pag. 262 della Relazione del Governatore).

Il Governatore ha inoltre più volte richiamato nel suo discorso i due maggiori processi in atto, in termini di nuova regolamentazione, che impatteranno sulla gestione degli intermediari del credito: l’armonizzazione dei principi contabili internazionali e la riforma dei requisiti patrimoniali delle banche.

In merito al primo tema, il Governatore ha sottolineato quelle che sono le finalità dell’armonizzazione a livello mondiale, rifiutando un approccio di semplice estensione tout court dei principi di stampo anglosassone e richiamando il dovuto rispetto delle specificità del sistema europeo: “...I nuovi principi contabili internazionali dovranno condurre a tecniche di valutazione degli strumenti finanziari che permettano di superare ogni forma di opacità dei bilanci. E’ necessario che alla scelta dei paesi europei di rendere gli standard contabili internazionali obbligatori per le imprese quotate corrisponda da parte degli Stati Uniti un concreto impegno per un avvicinamento a un sistema comune di regole” (pag. 12 delle “Considerazioni finali”).

Richiamando poi quelli che sono i punti chiave e le finalità della nuova versione dell’accordo di Basilea sui requisiti patrimoniali delle banche ha precisato che “...Alla luce delle analisi effettuate dalle autorità di vigilanza di più paesi e delle verifiche condotte dalle banche non si configurano effetti di razionamento o di distorsione nell’allocazione del credito dall’applicazione dell’Accordo” - nella sua nuova versione che è ormai prossima alla stesura definitiva, - ma che “...Il nuovo Accordo mira in definitiva, attraverso un migliore uso delle risorse di capitale, a ulteriormente rinsaldare la stabilità delle banche a difesa dei risparmi amministrati.” (pag. 29 delle “Considerazioni finali”).

Crescono i finanziamenti a medio lungo termine... cresce il leasing

“...Nel 2002 è fortemente mutata la composizione per scadenza dei finanziamenti erogati alle imprese. I prestiti con durata inferiore ai diciotto mesi si sono contratti (-1,2 per cento; erano aumentati del 5,0 per cento nel 2001), mentre quelli a medio e lungo termine hanno registrato un’accelerazione dal 12,6 al 15,3 per cento...” (p. 269 della Relazione). Complessivamente per le imprese “I finanziamenti a medio e a lungo termine sono cresciuti del 14 per cento nel 2002 (12 per cento nel 2001); l’aumento del peso relativo di questa componente è in atto dalla seconda metà degli anni novanta e riflette sia fattori strutturali, quali il processo di despecializzazione dell’attività bancaria, sia la riduzione del costo del credito a medio e a lungo termine”(pag.253 della Relazione). In

questo contesto di allungamento della scadenza media dei prestiti del sistema, viene data evidenza alla crescita del leasing : “I crediti di leasing delle società finanziarie sono aumentati del 17 per cento, anche per effetto degli incentivi fiscali previsti per i nuovi investimenti dalla legge 18 ottobre 2001, n.383. Il leasing – che si è ragguagliato alla metà dei finanziamenti della specie – si conferma come la componente più dinamica; soprattutto nella fase di crescita dei prezzi nel mercato immobiliare tale forma di finanziamento costituisce per le imprese uno strumento per contenere le immobilizzazioni nette e migliorare i propri indici di bilancio” (pag. 373 della Relazione). “...Nel 2002 i crediti concessi dalle banche mediante operazioni di leasing hanno registrato una forte accelerazione...” (cfr. tab.1) “...quelli erogati dalle società finanziarie hanno rallentato, anche per effetto di operazioni di cartolarizzazione...” (pag. 270 della Relazione).

Uno specifico risalto viene dato alla dinamica positiva dei prestiti nel Mezzogiorno, dove i prestiti totali erogati sono cresciuti del 7,0 per cento nel 2002 rispetto ad un +5,1 per cento del 2001, in controtendenza con quanto registrato nelle regioni del Centro Nord (per le quali mediamente il tasso di crescita è sceso dall’8,0 al 6,0 per cento) (pag. 275 della Relazione). Sono particolarmente cresciuti i crediti leasing: “...L’espansione è stata più sostenuta per i prestiti connessi con attività di leasing, erogati in larga parte alle imprese, aumentati del 15,8 per cento nel Mezzogiorno e dell’11,6 nelle altre regioni del Paese” (pag. 277).

Tab. 1 – Dati sul Leasing

| | Variazioni % sull'anno precedente | | | Consistenze 2002* | Quote %sul totale |
|------------------------|-----------------------------------|------|-------|----------------------|----------------------|
| | 2000 | 2001 | 2002* | | |
| Totale crediti leasing | 22,7 | 15,8 | 12,5 | 60.431 | 100,0 |
| Società finanziarie | 22,8 | 18,6 | 11,7 | 47.705 | 78,9 |
| Banche | 21,9 | 5,3 | 15,4 | 12.726 | 21,1 |

(*) Dati provvisori

Fonte: segnalazioni statistiche di vigilanza (tav.D13 a pag. 271 della Relazione)



Migliorano le condizioni di offerta del credito...scendono i tassi praticati dagli intermediari finanziari

Nella Relazione, viene sottolineato come "...i fattori di offerta non abbiano avuto un ruolo rilevante nel determinare la decelerazione del credito registrata nel 2002" (pag. 274 della Relazione). Infatti "...Dall'analisi congiunta di un ampio insieme di indicatori non emergono segnali di restrizione dell'offerta di credito in Italia, sebbene le banche abbiano adottato atteggiamenti più prudenti nella valutazione del rischio di alcuni segmenti di clientela, soprattutto di quelli dove negli scorsi anni si era registrato un aumento notevole dell'indebitamento." (pag. 272 della Relazione), inoltre "...Secondo le informazioni raccolte presso gli intermediari finanziari, tra l'ultimo trimestre del 2003 i criteri per la concessione di prestiti e l'apertura di linee di credito sarebbero diventati più prudenti limitatamente all'erogazione del credito alle grandi imprese, a fronte di un aumento dei rischi percepiti." (pag. 275 della Relazione).

Sul fronte dei tassi "...Nel 2002 non si è registrato un significativo ampliamento dei differenziali tra i tassi sui prestiti e i rendimenti del mercato monetario, come invece accade nelle fasi di restrizione dell'offerta." (pag. 273 della Relazione). Viene inoltre evidenziata la discesa dei tassi sui prestiti sia a breve che a medio termine, dando particolare risalto alla discesa dei tassi leasing, factoring e credito al consumo: "...I tassi d'interesse sui prestiti a breve termine sono scesi nel 2002 di 0,3 punti percentuali, al 5,7 per cento, una diminuzione analoga e quella registrata nell'area euro... . Quelli sulle erogazioni di prestiti a medio e lungo termine sono diminuiti di 0,5 punti percentuali per le famiglie e di 0,3 punti per le imprese (rispettivamente al 5,4 e al 4,4 per cento); nell'area la riduzione è stata pari a 0,4 punti sia per le famiglie e di 0,3 punti per le imprese (rispettivamente al 5,4 e al 4,4 per cento)....Sono diminuiti

anche i tassi di interesse sulle operazioni leasing, factoring e credito al consumo praticati dalle banche e dalle società finanziarie vigilate dalla Banca d'Italia" (pag. 273 della Relazione). In particolare, per gli intermediari finanziari "...La limitata crescita dei volumi operativi e la maggiore concorrenza si sono ripercosse sugli interessi attivi, il cui ammontare complessivo si è ridotto del 6 per cento". (pag. 375 della Relazione).

Continua il processo di fusione e aggregazione...

Con riferimento alla composizione dell'offerta, si ricorda che "...Il sistema bancario italiano è stato interessato negli ultimi anni da una intensa attività di ristrutturazione, che ha assunto dimensioni superiori a quelle riscontrate negli altri paesi dell'Unione europea." (pag. 343 della Relazione) Per effetto di importanti fusioni ed aggregazioni "Il numero delle banche nell'ultimo anno è diminuito di 16 unità". Di riflesso, questo processo ha interessato anche il mondo degli intermediari finanziari, in particolare quelli specializzati leasing: "...Alla fine del 2002 le società finanziarie iscritte nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del Testo unico bancario erano 316, contro 263 nell'anno precedente ... le società veicolo per la cartolarizzazione (133) figuravano in un'apposita sezione dell'elenco ... Escluse le società veicolo, il numero dei soggetti iscritti nell'elenco speciale si è ridotto di 13 unità, per effetto di 15 iscrizioni e 28 cancellazioni ... La riduzione del numero degli intermediari creditizi ... ha mostrato un'accelerazione nel comparto del leasing, sollecitato a una razionalizzazione strategica,

dimensionale e operativa dal crescente grado di concorrenza. Alla fine dell'anno la consistenza del comparto era di 60 società, contro 70 dell'anno precedente e 74 del 2000." (pag. 355 della Relazione; cfr. tab. 2).

Da una stima della composizione del mercato leasing in base alla matrice bancaria o meno degli intermediari ex art. 107 che vi operano, risulta la natura ancora prevalentemente bancaria del settore: "...La ripartizione delle quote di mercato del leasing tra i gruppi bancari e le altre società finanziarie è rimasta sostanzialmente stabile nell'ultimo triennio; la quota relativa ai primi era pari all'85 per cento." (pag. 356 della Relazione).

Cresce la redditività per gli intermediari ex art. 107... ma non sempre per gli intermediari leasing

"Nell'esercizio 2002 i risultati economici delle banche, valutati sulla base dei dati consolidati, hanno registrato un peggioramento. La redditività del capitale e delle riserve (ROE), che già nel 2001 si era ridotta di circa quattro punti percentuali, si è attestata al 6,4 per cento, in flessione di 2,7 punti rispetto all'anno precedente." (pag. 366 della Relazione). A fronte di questa performance, che riflette soprattutto il negativo andamento dei mercati finanziari, "...Nel 2002 le società finanziarie hanno conseguito un utile netto di 600 milioni di euro, in aumento del 43 per cento rispetto all'esercizio precedente. Il risultato economico complessivo si è commisurato al 7 per cento dei mezzi propri (il 6 per cento nel 2001)." (pag. 375 della Relazione).

La dinamica dei volumi intermedia-

Tab.2 – Struttura dell'offerta (numero di società)

| | al 31.12.01 | al 31.12.02 |
|--|-------------|-------------|
| Totale banche del sistema finanziario italiano | 830 | 814 |
| Società finanziarie iscritte nell'elenco ex art.106 del t.u.l.b. | 1.376 | 1.459 |
| di cui: iscritte nell'elenco speciale ex art.107 del t.u.l.b. | 263 | 316 |
| Società veicolo ex L.103/99 | 67 | 133 |
| Intermediari ex art.107 con attività prevalente leasing | 70 | 60 |
| di cui: di matrice bancaria | 52 | 43 |

Fonte: dati della tav.E1 a pag. 343 della Relazione e della tav.E8 a pag. 356 della Relazione.



ti ha determinato un miglioramento del margine d'interesse delle banche, che "... pari a 40.200 milioni di euro, è aumentato del 2,7 per cento rispetto al 2001." (pag. 366 della Relazione). Per gli intermediari finanziari: "... Il margine d'interesse, in crescita del 7 per cento rispetto al 2001, ha beneficiato di risparmi nei costi della provvista onerosa." (pag. 375 della Relazione).

Per le banche, il risultato in termini di margine d'interesse non è comunque stato sufficiente a controbilanciare la riduzione del 2,9 per cento del margine di intermediazione. Il negativo andamento dei mercati finanziari ha infatti determinato una ulteriore contrazione dei ricavi diversi da quelli da interesse (pag. 366 della Relazione). Questi ultimi sono invece cresciuti per gli intermediari vigilati, per i quali, infatti, "...Il margine di intermediazione è aumentato del 16 per cento effetto della crescita dei ricavi da commissioni e dei dividendi su partecipazioni detenute per stabile investimento. Il contributo dei servizi al margine d'intermediazione è cresciuto dal 25 al 31 per cento; si diffonde l'offerta di servizi complementari ai finanziamenti, sia nel factoring che nel leasing." (pag. 375 della Relazione).

Sul fronte dei costi, mentre per il sistema bancario si registra una sostanziale stabilità rispetto al 2001, per gli intermediari finanziari si osserva che: "... I costi operativi sono aumentati del 7 per cento in relazione alle maggiori spese sostenute per la distribuzione dei propri prodotti e agli investimenti in beni strumentali. Le spese per il personale, che assorbono il 30 per cento dei costi, sono cresciute dell'1,4 per cento, anche in connessione con l'incremento del 4 per cento degli organici...". Nonostante i costi del settore risultino più contenuti di quelli bancari, si precisa che ciò "...deriva anche dall'ampio ricorso all'esternalizzazione di funzioni amministrative, in particolare nell'area informativo-contabile, sovente presso strutture del gruppo." (pag. 376 della Relazione).

Con specifico riferimento all'attività di leasing, dai controlli effettuati "...la distribuzione dei giudizi segnala una situazione tecnica in media più problematica per il leasing rispetto agli altri comparti creditizi, in relazione a carenze reddituali" (pag. 387 della Relazione).

La qualità del credito: luci e ombre per gli intermediari del leasing...

Nonostante il rallentamento dell'economia in atto, "Il deterioramento della qualità del credito è stato contenuto rispetto ad analoghe fasi cicliche del passato." Del resto "...I crediti iscritti a sofferenza nel 2002...sono stati pari all'1,0 per cento dei prestiti, un valore lievemente superiore a quello del 2001...La consistenza dei crediti in sofferenza si è ampliata dell'1,9 per cento; la loro incidenza sul totale dei prestiti è, tuttavia, scesa di 0,2 punti percentuali, al 4,5 per cento." (pag. 271 della Relazione).

Nel leasing l'incidenza delle sofferenze sugli impieghi rimane molto più contenuta: al 31 dicembre 2002 "era pari all'1,5 per cento, analogamente al 2001." (pag. 374 della Relazione).

L'organo di vigilanza ricorda inoltre, come aveva già fatto in passato, come nel leasing "grazie anche al mantenimento in capo alle società locatrici della proprietà dei beni oggetto dei contratti, il rapporto - incidenza delle perdite rispetto ai crediti in essere - è più contenuto (0,7 per cento)" di quello registrato in media dalle società finanziarie ex art. 107 (pag. 374 della Relazione).

Con riferimento alla destinazione degli impieghi, si sottolinea poi il ruolo importante svolto dal leasing nel finanziamento delle imprese di minori dimensioni (assimilabili nel linguaggio internazionale al segmento retail): "...Nell'ultimo triennio, la quota di impieghi diversi dal credito al consumo complessivamente destinata a famiglie produttive e ad aziende artigiane è stata pari, in media, al 12 per cento; nel leasing tale percentuale è risultata più elevata (19 per cento)..."

(pag. 375 della Relazione).

Per contro, "Il grado di concentrazione del portafoglio crediti degli intermediari ... permane alto..." e "...La parte prevalente delle eccedenze è riferibile a società di leasing di medie e grandi dimensioni appartenenti a gruppi bancari ...". (pag. 375 della Relazione).

Sotto osservazione le operazioni di cartolarizzazione di crediti leasing

Particolare attenzione viene rivolta alla veloce e progressiva diffusione delle operazioni di cartolarizzazione avvenuta tra gli intermediari finanziari, soprattutto quelli leasing, negli ultimi anni. Si legge, infatti, che: "...L'ammontare dei crediti cartolarizzati nell'anno dagli intermediari finanziari ai sensi della legge 30 aprile 1999, n. 130 - già rilevante nel 2001 - è stato pari a 8.000 milioni di euro. Le operazioni hanno riguardato esclusivamente crediti in bonis, relativi a contratti di leasing (il cui contributo è aumentato all'80 per cento del totale) e di credito al consumo." (pag. 373 della Relazione). In particolare "... Le emissioni di titoli asset basket connesse con cessioni di crediti di società finanziarie e di banche per operazioni di leasing - pari ad oltre 7.000 milioni di euro - sono più che raddoppiate rispetto al 2001." (pag. 396 della Relazione).

Per avere un'idea della dimensione del fenomeno basti pensare che nel sistema bancario, dove le operazioni di cartolarizzazione vengono poste in essere a livello abbastanza diffuso da più tempo, nel 2002 i crediti in bonis cartolarizzati sono stati pari all'1,3 per cento della consistenza degli impieghi all'inizio dell'anno (1,4 per cento nel 2001) (pag. 357 della Relazione), rispetto alla percentuale del 7,2% che è possibile stimare con riferimento agli intermediari finanziari.

Nell'ambito dell'attività di controllo degli intermediari finanziari, l'attenzione della Vigilanza si è estesa alle



società veicolo per la cartolarizzazione, le quali fra l'altro, dal giugno 2002, trasmettono a Banca d'Italia informazioni sui crediti acquisiti (pag. 386 della Relazione).

Gli interventi di vigilanza sulle società finanziarie

“Nel corso del 2002 sono state oggetto di intervento 101 società finanziarie...” (pag. 387 della Relazione). Alcuni episodi non positivi hanno riguardato il mondo leasing: “E’ stata intensificata l’azione di controllo nei confronti degli intermediari finanziari di cui all’art. 107 del Testo unico bancario, per la prima volta oggetto anche di autonome verifiche da parte delle Filiali della Banca. I giudizi negativi espressi hanno riguardato soggetti operanti nei settori del rilascio di fidejussioni e della locazione finanziaria...” (pag. 390 della Relazione). “A una società di leasing è stato vietato, ai sensi dell’art.107, comma 4 bis, del D.lgs.1° settembre 1993, n.385, di intraprendere nuove operazioni; a un'altra è stato imposto, ai sensi dell’art. 107, comma 2, del D.lgs. 385/1993, un coefficiente di solvibilità del 10 per cento”. (pag. 388 della Relazione).

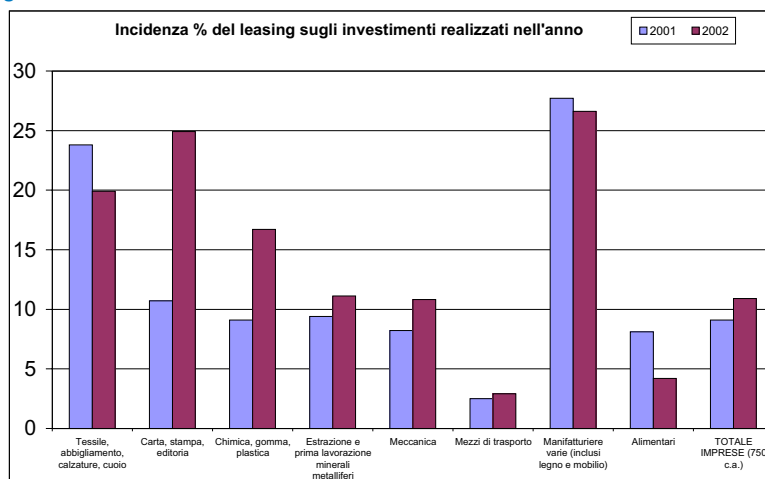
tuiti nel 2002 dallo specifico comparto (che da solo effettua il 27% della spesa complessiva annuale per investimenti nel nostro Paese), evidenziano una crescita della penetrazione del leasing dal 9,1% del 2001 al 10,9% del 2002 (cfr. fig.1).

Il 32% delle circa 750 imprese manifatturiere che hanno effettuato investimenti nel corso del 2002 ha dichiarato di aver fatto ricorso al leasing nell’anno considerato. La percentuale più elevata in termini contribuzione del leasing al finanziamento degli investimenti del comparto, 24,9% (oltre 14 punti percentuali in più rispetto al 2001), è stata registrata per le imprese operanti nel settore carta,

stampa, editoria, seguite dalle imprese operanti nel comparto tessile, abbigliamento, calzature, cuoio (19,9%) e nel comparto chimica, gomma, plastica (16,7%). Rimane, molto alta, vicino al 27% l’incidenza per la categoria delle imprese manifatturiere varie (inclusi legno e mobilio).

Con riferimento alla classe dimensionale delle imprese che hanno fatto ricorso al leasing per finanziare i propri investimenti, rimane molto al di sopra della media registrata per il totale del comparto la penetrazione del leasing per le imprese con meno di 50 addetti, che vedono una penetrazione del leasing vicina al 20% e quella delle imprese con un numero di addetti

Fig.1

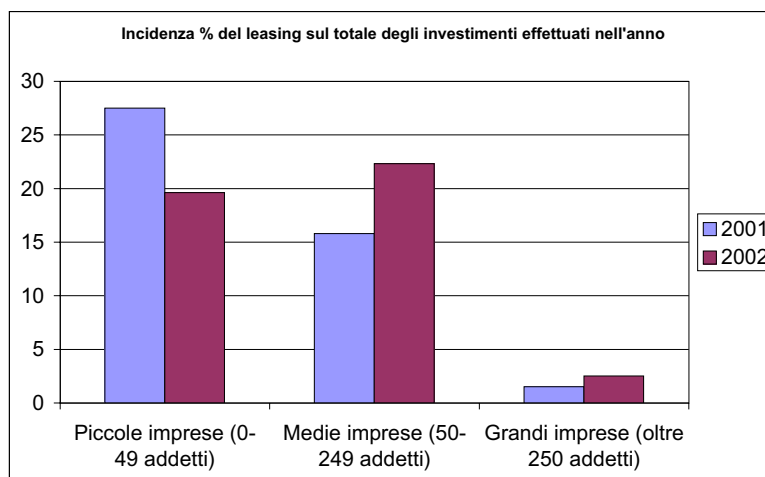


Fonte: dati ISAE – maggio 2003

ISAE: CRESCIE L'INCIDENZA DEL LEASING NEL SETTORE DELLE IMPRESE MANIFATTURIERE

I risultati dell’inchiesta sugli investimenti delle imprese manifatturiere ed estrattive pubblicate a maggio 2003 dall’ISAE (Istituto di Studi e Analisi Economica) - ente pubblico non governativo che svolge attività di supporto e consulenza tecnico-scientifica alle Istituzioni - a fronte di una diminuzione del 7,2% degli investimenti effet-

Fig.2



Fonte: dati ISAE – maggio 2003



compreso tra 50 e 250, per le quali l'incidenza del leasing sugli investimenti è del 22,3% (cfr. fig.2). Rispetto al 2001 si osserva comunque una diminuzione della percentuale riferita alle imprese più piccole (che risultava in quell'anno pari al 27,5%) a favore di una crescita di quella riferita alle imprese di medie dimensioni (che era pari al 15,8%).

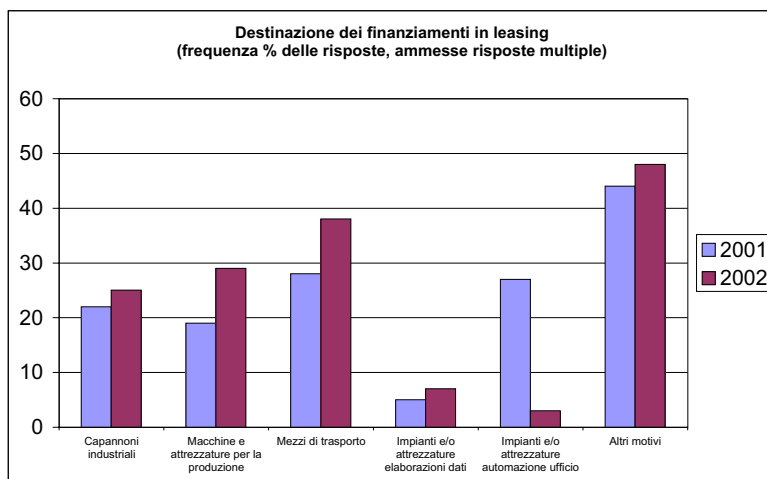
Coerentemente con le tendenze registrate dal nostro settore, inoltre, con riferimento alla destinazione dei finanziamenti in leasing (cfr. fig.3), si rileva una crescita della percentuale di imprese che dichiarano di aver utilizzato il leasing per il finanziamento dei mezzi di trasporto (38% delle risposte,

rispetto al 28% riferito al 2001) ed un rallentamento del comparto strumentale. Proprio all'acquisizione di beni strumentali nel 2001 il 46 % delle imprese dichiarava di destinare il finanziamento in leasing. In particolare il 27% delle imprese lo destinava a impianti e/o attrezzature automazione da ufficio ed il 19% a macchine ed attrezzature per la produzione. Nel 2002, al crollo al 3% (e cioè di 24 punti percentuali) della percentuale di finanziamenti leasing destinati all'acquisto della prima tipologia di beni, non è corrisposta un'equivalente crescita della percentuale riferita alla seconda tipologia di beni, che è stata pari al 29% (dieci punti percentuali in

più rispetto all'anno precedente). In crescita risulta, invece, la percentuale riferita ai capannoni industriali (dal 22 al 25%) e quella relativa alla categoria residuale di beni proposta nel questionario ISAE, nella quale probabilmente confluiscono gli altri contratti di leasing immobiliare (dal 44 al 48%).

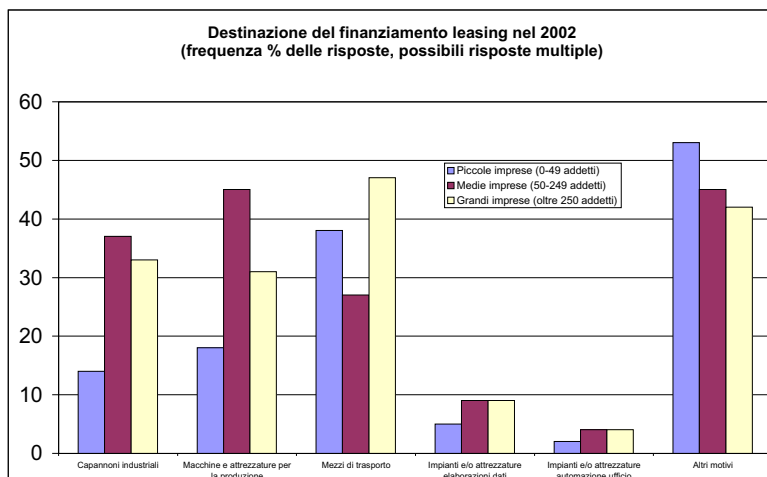
Incrociando la classe dimensionale con la destinazione degli investimenti si può osservare come per le imprese di grandi dimensioni (dai 250 addetti in su), per le quali la penetrazione complessiva del leasing sugli investimenti è ancora solo del 2,5% (cfr. fig. 2), la categoria di beni ai quali più frequentemente (47% delle risposte) è stato destinato il leasing nel 2002 è quella dei mezzi di trasporto (cfr. fig.4). Spicca, inoltre, una percentuale di risposte del 45% di imprese di medie dimensioni che nel 2002 hanno destinato il leasing al finanziamento di macchine e attrezzature per la produzione.

Fig.3



Fonte: dati ISAE – maggio 2003

Fig.4



Fonte: dati ISAE – maggio 2003

NUOVO STATUTO ASSILEA: PIÙ SPAZIO ALLE ASSOCIATE MINORI

L'Assemblea del 9 giugno ha approvato all'unanimità la proposta di modifica dello Statuto messa a punto dallo specifico Comitato costituito nell'ormai lontano 11 giugno 2001 dal Consiglio dell'Associazione con l'intento sia di inserire nello Statuto i poteri e le funzioni delegate dal Consiglio all'ufficio di Presidenza, sia di dare seguito ad alcune proposte emerse durante le consultazioni del Comitato Elettorale con le varie società.

La delicatezza della materia e la volontà di non turbare l'equilibrio raggiunto ormai in molti anni di vita associativa ha imposto al Comitato – presieduto da Mario Giannini e composto da Giulio Bucovaz, Lamberto Cioci, Nicolò Melzi e Massimo



Panzali – ad un lungo lavoro di esame delle diverse alternative percorribili, giungendo nei mesi scorsi alla messa a punto di una proposta che il Consiglio all'unanimità ha quindi ritenuto di proporre all'Assemblea in quanto idonea a cogliere i diversi obiettivi che ci si era originariamente prefissi. In particolare, si auspicava da un lato di rafforzare la rappresentatività del Consiglio allargando in modo istituzionale la presenza di rappresentanti delle società di medie e piccole dimensioni e dall'altro di adottare una procedura di nomina dei delegati delle società di maggiori dimensioni più trasparente e più semplice. Ai sensi delle modifiche così introdotte, alla prossima tornata elettorale della primavera 2004, verranno in definitiva nominati diciannove consiglieri secondo i seguenti criteri. Dodici saranno assegnati alle altrettante società di maggiori dimensioni, secondo la consueta graduatoria in termini di voti: ognuna di queste società designerà pertanto il proprio rappresentante ed il relativo eventuale supplente che risulteranno così di fatto automaticamente nominati dall'Assemblea (fatto salvo ovviamente il rispetto dei requisiti statutariamente richiesti). Altri cinque consiglieri verranno nominati, questa volta sulla base di una votazione specifica, all'interno di una lista di candidati espressione dei Soci Ordinari collocati tra il 13° ed il 30° posto della graduatoria citata; infine i residuali due consiglieri verranno eletti con procedura analoga fra i candidati espressione dei rimanenti Soci Ordinari collocati dopo il 31° posto della graduatoria citata.

Il nuovo Statuto ha inoltre previsto un meccanismo di automatico bilanciamento della composizione dell'Ufficio di Presidenza, il cui ruolo esce evidentemente rafforzato dalla istituzionalizzazione in sede statutaria dei relativi poteri. Tale meccanismo prevede tra l'altro di riservare, nel caso in cui il Presidente sia eletto fra uno dei membri espressi dalle grandi Associate, due delle quattro poltrone

di Vice Presidente ai rappresentanti delle società "minori".

L'obiettivo di allargare gli spazi di partecipazione della "base" alla vita associativa è dunque stato conseguito e siamo convinti che anche le società di minore dimensione sapranno contribuire al rafforzamento del ruolo dell'Associazione e dell'immagine del nostro settore con quello spirito di partecipazione che da sempre è alla radice del successo di Assilea.

Il nuovo Statuto è in corso di distribuzione attraverso una specifica circolare associativa.

MARRAKESH 28 - 30 SETTEMBRE 2003

E' già disponibile sul sito Leaseurope, a cui si può facilmente accedere attraverso lo specifico link sul sito Assilea (www.assilea.it), l'anteprima del programma del prossimo Convegno congiunto Leaseurope-Eurofinas che si terrà dal 28 al 30 settembre 2003 in Marocco. La sede dell'evento è quest'anno particolarmente suggestiva, in quanto il convegno si terrà nel cuore della vecchia città imperiale di Marrakesh ed altrettanto suggestivo è il titolo che è stato dato al meeting: "Looking at the Bigger Picture". La traduzione letterale del titolo in italiano non ha molto senso di per sé ("Guardando ad un'immagine più grande"), ma l'idea che si vuole dare è quella di "Allargare le prospettive," trattando anche temi di grande respiro strategico per lo sviluppo del leasing a livello internazionale, fra cui l'allargamento dell'Unione Europea ai Paesi dell'Est; tema che probabilmente più di tutti ha ispirato il titolo del convegno.

Nondimeno meritano interesse gli argomenti che verranno trattati nelle

sessioni dedicate al leasing, quali i risultati di un'indagine che verrà condotta (sono state invitate a partecipare ovviamente anche le principali società di leasing italiane) da Derek Soper, del Gruppo Altavista, presso i manager delle società di leasing sulle trasformazioni in atto e sulle prospettive nel mondo del leasing, e gli interventi sull'armonizzazione dei principi contabili e la riforma della regolamentazione dei requisiti patrimoniali. L'italiano Piero Penza della PriceWaterhouseCoopers Global farà inoltre un intervento su Basilea ed il rischio operativo nel leasing, riportando così a livello europeo gli interessanti risultati dell'indagine condotta in collaborazione con Assilea su un campione ampio e significativo di società leasing italiane.

L'ultima giornata sarà dedicata come di consueto all'Autoforum europeo, occasione di confronto sulle prospettive del mercato auto e dei servizi finanziari ad esso collegato. Il programma dettagliato dell'evento e le informazioni relative all'evento collegate sono già state, come di consueto, trasmesse a tutte le Associate con un'apposita circolare Assilea.

ASSEGNATO IL PREMIO ASSILEA 2003 ALLA MEMORIA DI ALDO GIOVANNETTI

Lanciato in collaborazione con l'Università di Roma Tre, il premio Assilea 2003, intitolato alla memoria di Aldo Giovannetti Presidente della Commissione Fiscale di Assilea prematuramente scomparso lo scorso anno, è stato assegnato il 9 giugno 2003 alla presenza della Sig.ra Barbara Giovannetti e a margine della consueta cerimonia istituzionale di presentazione del Rapporto Annuale sul Leasing, tenutasi nella



suggestiva cornice del Nuovo Auditorium del Parco della Musica di Santa Cecilia. I lavori dei due vincitori del Premio - Emanuele Nati e Fabio Saponaro - sono stati selezionati fra una rosa di una decina di candidature da una specifica Commissione composta dal prof. Renato Clarizia (Università degli Studi Roma Tre) Presidente, dal prof. Giuseppe Tinelli (Università degli Studi Roma Tre) e dall'ing. Fabrizio Marafini (Direttore Generale Assilea), Segretario Tecnico la dott.ssa Beatrice Tibuzzi (Assilea). Il lavoro di Emanuele Nati tratta con ammirevole sistematicità e rigore scientifico il contesto normativo e giurisprudenziale del leasing pubblico, un segmento di mercato ancora scarsamente aperto al prodotto leasing e sempre più al centro dell'interesse dell'Associazione e di molte primarie Associate. Il lavoro di Fabio Saponaro ripercorre per contro l'evoluzione del contesto tributario all'interno del quale il leasing immobiliare italiano si è sviluppato fino ai livelli di assoluta preminenza di questi ultimi anni. Una ampia sintesi dei lavori verrà pubblicata entro l'anno in due specifici "Quaderni" de La Lettera di Assilea.

Oltre al premio (2.500 Euro "a testa"), i due giovani vincitori hanno poi goduto del concerto sinfonico, magistralmente e scenograficamente diretto dal maestro coreano Myung-Whun Chung, a cui hanno assistito insieme ai prestigiosi ospiti istituzionali dell'Associazione, fra i quali il Sottosegretario alla Giustizia On. Michele Vietti ed il Direttore Generale della Banca d'Italia Vincenzo Desario.

VITA ASSOCIATIVA

La Findomestic Leasing S.p.a. ha comunicato, in data 3 giugno 2003, la nomina a nuovo Direttore Generale della Società del Sig. Sergio Amenduni.

Il Mediocredito Fondiario Centroitavia S.p.a. ha comunicato, in data 20 giugno 2003 e a far data dal 30 giugno 2003, la propria fusione per incorporazione nella Banca delle Marche S.p.a.

La PSA Finance Italia S.p.a. ha comunicato, in data 20 giugno 2003 e a far data dal 31 agosto 2003, il cambiamento della ragione sociale. La nuova ragione sociale è la seguente:

BANQUE PSA FINANCE S.A.
Succursale d'Italia

Via Plezzo, 24 - 20132 Milano

Tel. 02/26420.1

L'Assemblea annuale dell'IFLA, International Finance and Leasing Association, riunitasi a Bergen in Norvegia, ha eletto Mariella Liverani della Banca Agrileasing S.p.a. alla carica di Presidente.

Mariella Liverani, che ricopre in Banca Agrileasing importanti incarichi nell'ambito dell'innovazione e sviluppo, è la prima donna, nei ventuno anni di storia dell'IFLA, eletta alla carica di Presidente e rimarrà in carica per il biennio 2003/2004.



LEASEUROPE'S RANKING 2002

Come ogni anno Leaseurope ha diffuso una serie di classifiche delle principali società di leasing europee, delle quali pubblichiamo qui di seguito quella relativa al valore complessivo dello stipulato leasing per l'anno 2002 limitatamente alle prime 50 posizioni.

È necessario sottolineare che la rile-

vazione Leaseurope è frutto di una partecipazione "volontaria" da parte delle principali società di leasing europee in vario modo contattate e, pertanto, potrebbe in alcuni casi non essere pienamente rappresentativa del mercato leasing europeo. Non a caso, con riferimento al mercato italiano, noi stessi abbiamo dovuto integrare la classifica "ufficiale" inviata da Leaseurope con i dati sullo stipulato 2002 relativi ad alcune Società di leasing italiane che non risultavano

centrate nel ranking di Leaseurope.

In tal senso, anche alla luce delle modifiche apportate alla metodologia di rilevazione utilizzate lo scorso anno, tale elaborazione continua per il momento ad avere un carattere sperimentale, certamente molto utile a migliorare la conoscenza del mercato leasing europeo, ma che comunque non va considerata come una fotografia esaustiva - né totalmente affidabile - dello stesso.

Tab. 1: Classifica 2002 sulla base del valore dello stipulato Leasing

| N° | Società | Paese | Valore in migliaia di euro |
|----|--|-------------|----------------------------|
| 1 | Lombard | Regno Unito | 11.030.296 |
| 2 | KG Allgemeine Leasing GmbH & co. | Germania | 7.000.000 |
| 3 | Société Générale Vendor Services Group* | Francia | 6.088.000 |
| 4 | Lloyds TSB Asset Finance Division | Regno Unito | 5.700.000 |
| 5 | BNP Paribas Lease Group | Francia | 5.141.277 |
| 6 | ING Lease Holding* | Olanda | 4.759.000 |
| 7 | Locat SPA | Italia | 4.532.300 |
| 8 | FCE Bank plc | Regno Unito | 3.486.947 |
| 9 | RCI Banque | Francia | 3.277.549 |
| 10 | GE European Equipment Finance Limited (GE Commercial Financial Group) | Regno Unito | 3.200.000 |
| 11 | Intesa Leasing | Italia | 3.053.499 |
| 12 | De Lage Landen Group | Olanda | 2.710.372 |
| 13 | GEFA (Société Générale Vendor Services Germany) (Société Générale Vendor Services Group) | Germania | 2.551.000 |
| 14 | VR-Leasing AG* | Germania | 2.126.984 |
| 15 | Gruppo Bancario Banca per il Leasing - Italease S.p.a | Italia | 2.119.878 |
| 16 | FIN-ECO Leasing SpA** | Italia | 2.068.068 |
| 17 | CommerzLeasing (Commerzbank AG) | Germania | 2.006.089 |
| 18 | Franfinance (Société Générale Vendor Services France) (Société Générale Vendor Services) | Francia | 1.918.000 |
| 19 | Banca Agrileasing (Gruppo Bancario ACCREA) | Italia | 1.914.393 |
| 20 | Sanpaolo Leasing SPA (Sanpaolo IMI SPA) | Italia | 1.901.920 |
| 21 | Monte dei Paschi di Siena Leasing & Factoring** | Italia | 1.818.555 |
| 22 | Banco Bilbao Vizcaya Argentaria S.A. | Spagna | 1.758.747 |
| 23 | Bank Austria Creditanstalt Leasing GmbH (member of HVB group)* | Austria | 1.741.026 |
| 24 | Locafit SPA | Italia | 1.725.316 |
| 25 | UCABAIL | Francia | 1.725.000 |
| 26 | SuedLeasing GmbH | Germania | 1.655.646 |
| 27 | SEB Finans AB | Svezia | 1.526.315 |
| 28 | Bail Banque Populaire | Francia | 1.507.000 |
| 29 | Lixxbail | Francia | 1.503.724 |
| 30 | Raiffeisen Leasing Group* | Austria | 1.469.100 |
| 31 | SBS Leasing S.p.A. | Italia | 1.363.785 |
| 32 | FortisLease Group | Belgio | 1.358.136 |
| 33 | Centro Leasing SPA | Italia | 1.347.123 |
| 34 | BMW Financial Services (GB) Ltd (BMW AG Financial Services Division) | Regno Unito | 1.336.000 |
| 35 | SelmaBipiemme Leasing Spa* | Italia | 1.314.749 |
| 36 | Nordea Finance Company Group | Svezia | 1.291.202 |
| 37 | Crédit Suisse - Leasing Division | Svizzera | 1.051.212 |
| 38 | Grupo Banco Popular* | Spagna | 1.030.302 |
| 39 | Leasingroma s.p.a. | Italia | 1.003.112 |
| 40 | Gruppo BPB Leasing - Esaleasing** | Italia | 1.002.429 |
| 41 | KBC Lease | Belgio | 1.000.177 |
| 42 | Deutsche Immobilien Leasing GmbH | Germania | 1.000.000 |
| 43 | LLOYDS TSB LEASING LIMITED | Regno Unito | 950.000 |
| 44 | Leasimpresa SpA** | Italia | 929.337 |
| 45 | Immorent AG Group* | Austria | 918.234 |
| 46 | BCP Leasing, S.A. | Portogallo | 893.791 |
| 47 | Elcon Finans AS | Norvegia | 875.000 |
| 48 | DaimlerChrysler Servizi Finanziari S.p.A.** | Italia | 850.647 |
| 49 | Société Générale Vendor Services Italia (Société Générale Vendor Services) | Italia | 844.000 |
| 50 | Handelsbanken Finans* | Svezia | 841.773 |

Le società capogruppo sono indicate in neretto.

* L'asterisco indica che la società capogruppo ha fornito i dati anche per le proprie società controllate.

** Il doppio asterisco indica le integrazioni effettuate da Assilea alla classifica inviata da Leaseurope.

La società capogruppo di ogni società controllata è stato indicato tra parentesi.



FORMAZIONE ASSILEA 2° SEMESTRE 2003

INIZIATIVE IN PROGRAMMA

| <i>Iniziativa</i> | <i>Destinatari</i> | <i>Principali contenuti</i> |
|--|---|--|
| <p>Le Tecniche d'Aula (Corso Assilea – Newton Management) 22 - 23 settembre 2003 2 giorni Roma</p> | <p>Formatori e Responsabili per la Formazione delle Associate e, in generale, tutti coloro i quali gestiscono momenti d'Aula, riunioni, Assemblee o Convegni.</p> | <p>1. Lo stile d'aula: Il formatore comunica: la chiave della efficacia. Individuazione del proprio stile. L'utilizzo della comunicazione non verbale e verbale. 2. Chiarezza ed efficacia espositiva: Regole d'oro per la chiarezza. La tecnica "dell' albero di natale". L'utilizzo di alcune tecniche per aumentare l'efficacia espositiva. La persuasione: la piramide della comunicazione (fatti, concetti e valori). 3. Modalità didattiche, supporti e logistica: La gestione di apertura e chiusura. La tecnica delle anticipazioni. La gestione delle obiezioni e dei contraddittori. La gestione di alcuni altri momenti difficili. Preparazione e simulazione di un momento d'aula.</p> |
| <p>Selleasing! (Corso Assilea - SDA Bocconi) 01 - 03 ottobre 2003 3 giorni Milano</p> | <p>Personale commerciale/vendita. Si tratta di un corso adatto anche ad ex partecipanti ai corsi commerciali di base tenuti in passato.</p> | <p>Le competenze per la vendita del leasing. La vendita e la comunicazione delle variabili fiscali e del costo netto del leasing. La ricerca degli spazi di convenienza del leasing ed il confronto con il funding alternativo. Le competenze negoziali: strategie, stili negoziali e gestione dei conflitti.</p> |
| <p>La Negoziazione nel Leasing (Corso Assilea – Newton Management) 13 - 14 ottobre 2003 2 giorni Milano</p> | <p>Middle Management delle Associate. Responsabili e addetti di unità organizzative delle Aree Commerciale, Operativa e Fidi. Si tratta di un Corso studiato e realizzato sulle specifiche esigenze di gestione dei conflitti tipici del settore della locazione finanziaria.</p> | <p>Cos'è un conflitto. Le origini del conflitto. Il conflitto e le soluzioni vincenti. Gli atteggiamenti mentali vincenti. Gli elementi della negoziazione: bisogni, opzioni, parametri, alternative, temi, impegno, relazione. La negoziazione: casi concreti. Gli elementi facilitanti nella negoziazione. Le fasi della negoziazione: preparazione, conduzione della trattativa, analisi finale della negoziazione. La comunicazione persuasiva: fatti, concetti, valori.</p> |
| <p>Metodologie e strumenti di base per la Revisione Interna (Corso Assilea – Nike Consulting) 10 - 11 novembre 2003 2 giorni Milano</p> | <p>Addetti ai Controlli Interni e Internal Audit delle Associate.</p> | <p>Normativa internazionale e nazionale in tema di SCI. Ruoli, compiti e profili organizzativi delle funzioni di controllo. Approfondimenti sull'analisi dei compiti della Revisione Interna. Metodologie e strumenti per la Revisione Interna. La Relazione sulla struttura organizzativa per la Banca d'Italia.</p> |

Vi informiamo che il recapito telefonico di Assilea è il seguente: **06.86.22.53.1**

Il centralino Vi consentirà di chiamare direttamente i telefoni di tutto il personale dipendente dell'Associazione sostituendo all'ultimo numero (1) i corrispondenti numeri passanti qui elencati:

NUMERI DI TELEFONO IN ASSILEA

| <i>Nominativo</i> | <i>Funzioni ricoperte</i> | <i>Numero dell'interno</i> |
|--------------------|--|----------------------------|
| Marafini Fabrizio | Direttore Generale | 06 86 22 53 1 |
| Berra Alessandro | CED – Sito Internet Assilea | 06 86 22 53 24 |
| Caselli Lea | Segreteria (fino alle 13:30) | 06 86 22 53 21 |
| Cioci Emanuela | BDCR - Statistiche - Rassegna Stampa (fino alle 15:00) | 06 86 22 53 20 |
| Cristilli Patrizia | Segreteria | 06 86 22 53 22 |
| De Candia Gianluca | Fiscale - Tecnica - Auto - Immobiliare | 06 86 22 53 25 |
| Lonati Fabrizio | Legale - Agevolato | 06 86 22 53 46 |
| Macri Alessio | Formazione – Leasing Forum - Lettera di Assilea | 06 86 22 53 37 |
| Menichetti Lino | BDCR - CED | 06 86 22 53 27 |
| Odorisio Giorgia | Fiscale (fino alle 15:00) | 06 86 22 53 44 |
| Tibuzzi Beatrice | Studi economici – Leaseurope (fino alle 14:30) | 06 86 22 53 29 |



RIUNIONI COMMISSIONI E GRUPPI DI LAVORO

06-05-2003 **Presentazione alle Associate nuova E-BDCR** - Roma

07-05-2003 **Presentazione alle Associate nuova E-BDCR** - Roma

08-05-2003 **Presentazione alle Associate nuova E-BDCR** - Roma

09-05-2003 **Presentazione alle Associate nuova E-BDCR** - Roma

15-05-2003 **Gruppo di Lavoro sul Rischio Operativo** - Milano

Analisi e condivisione dei risultati rivenienti dalle rilevazioni degli eventi di rischio operativo effettuate dal GdL.

19-05-2003 **Gruppo di Lavoro "Sportello Telematico dell'Automobilista"** - Roma

Esame e proposta di eventuali soluzioni alle problematiche derivanti dall'entrata in funzione a pieno regime dello Sportello Telematico dell'Automobilista (STA) sul leasing e sul noleggio a lungo termine.

09-06-2003 **Assemblea Ordinaria dell'Associazione** - Roma

Nomina del Segretario dell'Assemblea; Rapporto sull'attività associativa e sull'andamento del mercato leasing; Approvazione del riparto dei voti in Assemblea e correlativa proposizione nella contribuzione alle spese sociali; Approvazione del bilancio consuntivo 2002; Approvazione del bilancio preventivo 2003; Varie ed eventuali.

09-06-2003 **Assemblea Straordinaria dell'Associazione** - Roma

Proposta di modifica dello Statuto; varie ed eventuali.

09-06-2003 **Leasing Forum "Il Rischio Operativo nel Leasing"** - Roma

09-06-2003 **Corso di Formazione "La valutazione di affidabilità di società di persone e ditte individuali"** - Milano

19-06-2003 **Leasing Forum "Cartolarizzazioni Leasing: Esperienze e Prospettive"** - Milano

23-06-2003 **Presentazione alle Associate nuova E-BDCR** - Roma

24-06-2003 **Corso di Formazione "Il Leasing Agevolato per l'Artigianato: scenari, innovazioni, operatività"** - Milano

27-06-2003 **Commissione A.R.C.A. (Assilea - Ordine Ragionieri - Ordine Dottori Commercialisti - Assonime)** - Roma

Studio delle problematiche connesse all'eventuale adozione in Italia dei Principi Contabili Internazionali con particolare riferimento alle operazioni di leasing.

30-06-2003 **Gruppo di Lavoro "Riesame Matrice VIF"** - Roma

Analisi delle modifiche proposte dalla Banca d'Italia al Manuale delle segnalazioni di Vigilanza per gli Intermediari Finanziari iscritti nell'Elenco speciale; Predisposizione di un position paper associativo sul tema da inviare alla Banca d'Italia entro il 14 luglio 2003.



ATTIVITA' ASSILEA

maggio-giugno 2003

CIRCOLARI ASSILEA*

Serie Agevolato

- n. 21 del 5-05-2003* Artigiancassa - Aggiornamento del Regolamento delle operazioni di locazione finanziaria ex legge n. 240/81.
- n. 22 del 13-05-2003* Mediocredito Centrale. Tassi leasing agevolato giugno 2003.
- n. 23 del 27-05-2003* Regione Lombardia - Legge 1329/65: "Agevolazioni per l'acquisto o il leasing di nuove macchine utensili o di produzione".
- n. 24 del 27-05-2003* Artigiancassa - tasso applicabile alle operazioni di leasing agevolato nel mese di giugno 2003.
- n. 25 del 27-05-2003* Artigiancassa - tasso applicabile alle operazioni di leasing agevolato nel mese di luglio 2003.
- n. 26 del 27-05-2003* Regione Marche- DOCUP Marche 2000-2006 Misura 1.1 Sub-misura 1 - Intervento b2 "Incentivi per innovazione e tutela ambientale".
- n. 27 del 10-06-2003* Mediocredito Centrale. Tassi leasing agevolato luglio 2003.
- n. 28 del 20-06-2003* Regione Toscana - Legge 598/94, art. 11 "Aiuti allo sviluppo precompetitivo".
- n. 29 del 23-06-2003* Provincia Autonoma di Trento - Legge 1329/65 "Acquisto di macchine utensili e di produzione".
- n. 30 del 25-06-2003* Artigiancassa - tasso applicabile alle operazioni di leasing agevolato nel mese di agosto 2003.

Serie Auto

- n. 07 del 3-06-2003* Immatricolazioni auto e penetrazione leasing per marca - Anno 2002.
- n. 08 del 4-06-2003* STA Progetto di Cooperazione ACI -DTT - Blocco assoluto dal giorno 30 maggio al 9 giugno 2003.

Serie Fiscale

- n. 02 del 12-05-2003* Tasso di mora per ritardi nel pagamento nelle transazioni commerciali. Chiarimenti.
- n. 03 del 11-06-2003* IRAP - Aliquote differenziate per le imprese bancarie e finanziarie - Istanza di rimborso.
- n. 04 del 16-06-2003* Cartolarizzazione di crediti impliciti da parte di una società di locazione finanziaria.

Serie Leasing Forum

- n. 14 del 13-05-2003* Leasing Forum "CARTOLARIZZAZIONI LEASING: ESPERIENZE E PROSPETTIVE".
- n. 15 del 14-05-2003* Referenti Formazione Associate.
- n. 16 del 22-05-2003* Corso di Formazione Artigiancassa "Il Leasing Agevolato: scenari, innovazioni, operatività".
- n. 17 del 30-05-2003* Formazione ASSILEA 2° semestre 2003.
- n. 18 del 3-06-2003* Terza sessione di esame Leasing Diploma.

Serie Legale

- n. 05 del 11-06-2003* Usura ed interessi di mora.

Serie Lettere Circolari

- n. 10 del 13-05-2003* Raccolta Bilanci 2002 - Società di leasing.
- n. 11 del 26-06-2003* Statistiche stipulato mensile - nuova funzionalità.

Serie Tecnica

- n. 19 del 10-06-2003* Riduzione del tasso ufficiale di riferimento.
- n. 20 del 16-06-2003* Cartolarizzazione di crediti impliciti da parte di una società di locazione finanziaria.
- n. 21 del 26/06/2003* Usura - Tassi soglia vigenti a partire dal 1° luglio 2003.

PARERI*

Serie Fiscale

- n. 05 del 20/05/2003* Legge Tremonti bis - Mancata sottoscrizione del verbale consegna.